

Commento tecnico - giovedì 28 marzo 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7813 punti (+0.43%). Oggi l'SMI ha guadagnato altri 33 punti tornando sopra i 7800 punti e superando il DAX tedesco. Se la nostra analisi è corretta questo dovrebbe essere un massimo discendente. Nelle prossime settimane l'SMI dovrebbe distribuire restando sotto il massimo del 15 marzo a 7874 punti e cominciare poi gradualmente a scendere. La tendenza è però ancora rialzista e prima di buttarsi al ribasso bisogna attendere delle conferme. Vista la buona correlazione tra SMI e S&P500 questa conferma potrebbe anche venire dall'America. Per il momento usiamo prudenza parlando in negativo dell'SMI visto che l'indice si trova ad una manciata di punti dal massimo annuale senza mostrare sostanziali divergenze. La nostra previsioni di un calo è più che altro legata a considerazioni cicliche e di valutazione. Osserveremo con interesse l'inizio del mese di aprile - non ci aspettiamo un immediato calo ma almeno un'evidente rotazione verso il basso. La MM a 50 e i 7600 punti costituiscono supporto.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2170 - no comment (nel senso che non c'è nulla di nuovo da dire).

Commento tecnico - mercoledì 27 marzo 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7780 punti (-0.25%). La seduta odierna si è conclusa con una moderata perdita e lascia la situazione tecnica e grafica dell'SMI invariata. Anche oggi l'SMI ha sovraperformato il resto dell'Europa mostrandosi estremamente resistente alla crisi del debito. Oggi è arrivato a 9 punti dal DAX (7789 punti) e domani la Svizzera potrebbe festeggiare un simbolico sorpasso sulla Germania. Manteniamo la previsione di un massimo discendente per domani. Ad aprile l'SMI dovrebbe cominciare gentilmente a scendere con il resto delle borse mondiali.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2180 e comincia a rispecchiare la crisi dell'EUR. La BNS ha i mezzi e deve difendere gli 1.20 - è possibile che nei prossimi giorni vengano testati.

Commento tecnico - martedì 26 marzo 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7800 punti (+0.54%). Oggi l'SMI ha recuperato terreno chiudendo a 7800 punti. Per il momento la settimana si sviluppa secondo le previsioni. Anche oggi l'SMI è salito malgrado che le borse europee sono state ancora penalizzate dai titoli bancari. È evidente che in situazioni di crisi e quando gli investitori cercano sicurezza l'SMI risulta favorito. La borsa svizzera comincerà a scendere unicamente quando un ribasso si concretizzerà su tutti i mercati. Per il momento le borse solide ed in un trend rialzista (p.e. S&P500 americano) stanno distribuendo ad alto livello con nuovi massimi annuali marginali - l'SMI fa parte di questo gruppo.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.22.

Commento tecnico - lunedì 25 marzo 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7758 punti (+0.18%). Oggi l'SMI ha chiuso in positivo grazie ai suoi titoli difensivi. L'SMI viene favorito in momenti di crisi quando gli investitori comprano CHF e sono obbligati ad usarli. Tecnicamente la situazione tecnica è invariata e non abbiamo niente da aggiungere al commento di venerdì. Siamo convinti che questa settimana dovrebbe essere positiva e terminare su un massimo - questo potrebbe essere anche un nuovo massimo annuale marginale. Anche l'SMI sta però toppando ed una volta che le borse mondiali cominceranno a cedere dovrebbe unirsi al movimento.

Il cambio EUR/CHF è a 1.22.

Commento tecnico - venerdì 22 marzo 21.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7744 punti (-0.23%). Oggi l'SMI ha perso un'altra ventina di punti. Sul grafico l'indice sembra volgere decisamente verso il basso e molto probabilmente il 15 marzo è stato veramente raggiunto un massimo importante e forse annuale. Pensiamo però che ci debba essere maggiore distribuzione prima dell'inizio definitivo di un ribasso. Siamo convinti che nell'immediato il supporto a 7600 punti debba reggere e per fine mese ci aspettiamo un'ulteriore salita su un massimo significativo - speriamo che questo sia discendente rispetto al massimo

annuale a 7874 punti ma non siamo sicuri. Gli indicatori di corto termine cominciano a dare segnali di vendita - sul medio termine sono ancora saldamente al rialzo.
Il cambio EUR/CHF risale a 1.2225 - una normale oscillazione.

Commento tecnico - giovedì 21 marzo 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7762 punti (-1.08%). La perdita odierna dell'SMI è sostanziale ed importante. Sul grafico appare una profonda candela rossa che sfocia in un minimo discendente. Nessun supporto è stato rotto e nessun indicatore fornisce segnali di vendita. L'SMI resta a poco più di 100 punti dal massimo annuale. La giornata odierna è stata però veramente negativa e se domani, come pensiamo, c'è una continuazione verso il basso, bisogna cominciare a preoccuparsi. Come martedì anche oggi sono i titoli del lusso ad incassare le maggiori perdite. Contro lo Yen giapponese il Franco Svizzero comincia ad essere veramente caro e le esportazioni in Asia potrebbero subire una frenata. Le charts di Swatch e Richmont mostrano un massimo in posizione dopo un esaurimento e l'inizio di un ribasso di almeno medio termine. Supporto sull'SMI è a 7600 punti. Una discesa fino a questo livello è da considerarsi una normale correzione. Sotto bisogna scappare...
Il cambio EUR/CHF è invariato a 1.2215.

Commento tecnico - mercoledì 20 marzo 19.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7847 punti (+0.74%). Oggi l'SMI ha riguadagnato 58 punti ritornando vicino al massimo annuale. L'effetto negativo di Cipro è stato praticamente annullato ed ora è veramente incerto se il punto tornante del 15 marzo ha un effetto. Non possiamo che ripetere quanto detto nei giorni precedenti quando l'indice scendeva - la tendenza è ancora rialzista e ci vuole qualcosa di più che un paio di sedute a segno meno per dichiarare l'inizio di un ribasso. D'altra parte senza un nuovo massimo annuale l'ipotesi del cambiamento di tendenza non può essere scartata. Entro fine settimana avremo certezza.
Il cambio EUR/CHF risale a 1.2215 - un movimento di ampiezza trascurabile che va però nella giusta direzione. Nessuna divergenza.

Commento tecnico - martedì 19 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 7789 punti (-0.52%). Oggi l'SMI ha chiuso nuovamente in calo. Vedete però che il minimo di ieri non è stato violato. In mancanza di un minimo discendente, rottura di un qualche supporto o segnali di vendita è ancora difficile parlare di inversione di tendenza. Lasciando da parte l'influsso psicologico negativo del mal concepito piano di salvataggio di Cipro e delle sue banche, finora la pressione di vendita sul SMI è modesta e non ci sono ancora danni tecnici. Basta osservare il grafico per notare che il calo dal massimo è ancora trascurabile specialmente se paragonato al rialzo degli ultimi mesi.
Oggi sono caduti i titoli del lusso e le banche. Nel primo caso si tratta evidentemente di prese di beneficio visto che queste due azioni sono reduci da un forte rally che le ha portate a nettamente sovraperformare l'indice. La debolezza delle banche corrisponde invece ad un effetto osservato in tutta Europa. In teoria le banche svizzere dovrebbero approfittare del fuggi fuggi che potrebbe verificarsi in alcuni Paesi europei. D'altra parte si teme per la stabilità del sistema e l'Investment Banking costituisce ancora una seria fonte di preoccupazioni e di potenziali perdite.
Il cambio EUR/CHF scende a 1.22 - lo stress sui cambi con la debolezza dell'Euro è evidente. Gli 1.20 vengono difesi dalla BNS.

Commento tecnico - lunedì 18 marzo 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7830 punti (-0.43%). Oggi l'SMI ha perso 34 punti. Ha però chiuso vicino al massimo giornaliero e riducendo sensibilmente le perdite iniziali. La seduta odierna potrebbe quindi essere un normale assestamento o una presa di benefici prima della ripresa del rialzo. Non abbiamo ancora nessuna conferma che il punto tornante del 15 marzo sta avendo un effetto. D'altra parte il calo odierno lascia valida questa ipotesi. Dobbiamo semplicemente aspettare un paio di

giorni prima di ottenere delle certezze. Considerando la forza del trend rialzista è sconsigliabile tentare di opporsi senza avere forti segnali negativi e conferme di un eventuale cambiamento di tendenza - oggi non ne abbiamo avuti. L'SMI sembra invece aver ben incassato il colpo fornito dal confuso ed ingiusto piano di salvataggio per Cipro. In fondo Cipro e le sue banche hanno ben poco a che fare con la Svizzera, la sua economia e le sue imprese. Vista la caduta odierna dei titoli bancari svizzeri non sembra che i soldi dei risparmiatori europei debbano arrivare in massa nel nostro Paese.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2250 - una reazione contenuta che non ci dice niente di particolare. A seconda dei punti di vista può essere interpretata positivamente o negativamente. Tecnicamente è insignificante.

Commento tecnico - venerdì 15 marzo 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7864 punti (+0.27%). La seduta odierna ripete uno svolgimento visto molto spesso durante quest'anno. Si conclude con il solito nuovo massimo annuale marginale che ci lascia l'amaro in bocca. Oggi speravamo di vedere qualcosa di particolare che segnalasse esaurimento ed un massimo significativo. Questo poteva avvenire in parecchie maniere ma sicuramente non con un modesto guadagno di 22 punti ed una chiusura sul livello d'apertura ed in mezzo al range giornaliero. Insomma - la giornata odierna non ci dice tecnicamente nulla di nuovo. Se il 15 di marzo corrisponde ad un massimo stasera non lo sappiamo e sfidiamo chiunque a darci un argomento (tecnico) a sostegno di questa tesi.

Stasera il rialzo sembra intatto e se all'inizio di settimana prossima non appaiono i venditori, l'SMI è destinato a salire a 8000 punti per la fine del mese di marzo.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.2275. L'Euro guadagna oggi terreno contro USD ma ne perde contro il CHF - un vero rompicapo...

Commento tecnico - giovedì 14 marzo 21.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7842 punti (+0.80%). Stasera l'SMI chiude su un nuovo massimo annuale. Il rialzo è intatto e non abbiamo niente di particolare da aggiungere ai commenti dei giorni scorsi. La nostra previsione era quella di una salita a 8000 punti entro domani sera ed ora mancano 160 punti. Sono troppi anche per un SMI in buona forma. Nell'ambito di un'esaurimento potrebbero però venir toccati.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2320 - una normale oscillazione senza significato.

Commento tecnico - mercoledì 13 marzo 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7780 punti (-0.28%). Dopo la forte avanzata di martedì oggi sono seguite delle prese di beneficio. L'SMI ha perso 20 punti e la minusvalenza è da imputare ai due colossi farmaceutici oggi in netto calo. Per il secondo giorno consecutivo l'SMI si è fermato sui 7800 punti suggerendo l'ipotesi che qui ci possa essere una resistenza e un massimo. Il rialzo è però intatto e la previsione rimane quella di un massimo a 8000 punti per venerdì. 220 punti per l'SMI in due giorni sono tanti (troppi) ma se il movimento come pensiamo si sta esaurendo potrebbe ancora esserci questo sostanzioso balzo finale.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2340.

Commento tecnico - martedì 12 marzo 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7802 punti (+0.57%). Oggi l'SMI ha chiuso su un nuovo massimo annuale a 7802 punti. Il rialzo è intatto e non abbiamo niente di particolare da annotare. La RSI giornaliera è salita a 70.24 punti e quindi in ipercomperato. Sapete però che l'indice può continuare a salire ignorando questo segnale. Più rilevante è la RSI settimanale che si trova a 79.81 punti.

Questo livello deve provocare prossimamente un massimo significativo a medio termine. È quello che ci aspettiamo entro venerdì. L'obiettivo a 8000 punti sembra stasera ambizioso.

Il cambio EUR/CHF 1.2335. Il CHF torna a rafforzarsi e questo corrisponde alle attese. Nei prossimi giorni vedremo se questo è un segnale che la crisi del debito europeo sta tornando

d'attualità. Stasera sembra solo una normale oscillazione.

Commento tecnico - lunedì 11 marzo 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7758 punti (+0.17%). Oggi l'SMI ha guadagnato 14 punti al termine di una seduta senza storia. Nessun titolo si è mosso di più dell'1% - A/D a 10 su 10 mostra sostanziale equilibrio. La nostra previsione, che si basa soprattutto sul comportamento dell'S&P500 americano, resta quella di una continuazione del rialzo fino al punto tornante di venerdì 15 marzo. Il nostro obiettivo per l'SMI è a 8000 punti.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2360.

Commento tecnico - venerdì 8 marzo 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7744 punti (+0.46%). Oggi l'SMI ha continuato il rialzo verso l'obiettivo a 8000 punti. Ha toccato un nuovo massimo annuale al termine di una seduta piuttosto tranquilla. L'SMI è rimasto infatti per gran parte della giornata sui 7750 punti facendo una breve escursione verso i 7776 punti in occasione della pubblicazione alle 14.30 di buoni dati sul mercato del lavoro USA. Il cambio EUR/CHF sale a 1.2370. Ancora una volta la forza dell'USD ha penalizzato il CHF. Questo effetto non dovrebbe perdurare e il rialzo si spegnerà prima che il cambio torni sul massimo annuale a 1.2470.

Commento tecnico - giovedì 7 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7709 punti (+0.13%). Oggi l'SMI ha marciato sul posto. Ha guadagnato una decina di punti al termine di una seduta senza storia. L'impressione tecnica è che l'SMI sta consolidando prima di continuare il rialzo. Senza la perdita di Roche (-1.79%) causata dal versamento del dividendo, la plusvalenza odierna sarebbe stata molto più consistente proiettando l'indice su un nuovo massimo annuale.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2350. Gli acquisti di USD sfavoriscono il CHF che ha una massa minore rispetto all'EUR. La conseguenza è un modesto indebolimento del CHF che ha ben poco a che vedere con l'opinione degli investitori riguardante l'economia europea.

Commento tecnico - mercoledì 6 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7698 punti (-0.25%). Oggi l'SMI ha perso una ventina di punti. È un comportamento tecnico normale. Dopo una rottura al rialzo come quella di ieri c'è molto spesso un ritracciamento o un test del vecchio massimo ora supporto o la chiusura del gap. In seguito il rialzo dovrebbe riprendere e manteniamo l'obiettivo a 8000 punti. Oggi i titoli del lusso si sono indeboliti sulla base di dichiarazione del patron di Swatch (-2.2%) che il mercato dell'orologeria non potrà continuare a crescere ai ritmi attuali. Una notizia logica e non particolarmente negativa che ha provocato prese di beneficio. Forse si avvicina la fine del rialzo...

Deboli erano anche l'alimentare Nestlé ed i titoli farmaceutici. Questo potrebbe anche essere interpretato in maniera positiva - si vendono titoli difensivi per comperare titoli di crescita (Holcim +1.52%).

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2310. Sulle divise ci sono forti movimenti dovuti alla forza dell'USD. Il Franco Svizzero è per ora perdente a causa dell'effetto dei vasi comunicanti. Sono però movimenti limitati che non cambiano nulla nella sostanza. Il cambio oscilla tra gli 1.20 imposti dalla BNS e gli 1.2460 raggiunti a gennaio. Nel future una discesa verso gli 1.20 è più probabile che una salita sopra gli 1.25.

Commento tecnico - martedì 5 marzo 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7718 punti (+1.68%). Un nuovo massimo annuale ottenuto con un balzo del +1.68% e con una chiusura sul massimo giornaliero è un segnale forte ed inconfondibile. Se non si tratta di esaurimento (la probabilità è scarsa e per questo ci dovrebbe essere domani una seduta negativa) l'SMI ha iniziato un'altra gamba di rialzo con obiettivo a 8000 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2280 mentre il cambio EUR/USD scende a 1.3020. È evidente che è l'USD ad essere forte e a rafforzarsi su tutte le altre monete. Dobbiamo rifletterci poiché questo sviluppo sembra contrastare il QE della FED.

Commento tecnico - lunedì 4 marzo 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7590 punti (-0.15%). Oggi la borsa svizzera ha marciato sul posto. Tecnicamente non ha detto nulla di nuovo. Per il momento la nostra ipotesi di un movimento laterale per un paio di settimane resta valida. Abbiamo poco da dire su una seduta che non ha riservato sorprese. L'SMI si è mosso in 34 punti aprendo e chiudendo sullo stesso livello e con volumi di titoli trattati in calo. Un buon segnale per l'inizio di una fase di stallo.

Il cambio EUR/CHF torna stasera a 1.2250.

L'azione UBS è oggi a CHF 14.37 (-2.31%). L'operazione proposta il 6 novembre 2012 con l'azione a CHF 14.75 aveva causato la vendita del titolo a gennaio 2013 a CHF 15.51. Alcuni clienti ci avevano criticato visto che l'azione ha toccato un massimo annuale a 16.39 CHF. Hanno ragione - si poteva fare meglio. Negli investimenti bisogna però avere pazienza e tolleranza - è impossibile indovinare massimi e minimi. Bisogna accontentarsi di guadagnare.

Commento tecnico - venerdì 1. marzo 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7602 punti (+0.10%). L'SMI non mostra nessun segno di stanchezza. Oggi le borse europee hanno avuto una seduta negativa mentre l'SMI è riuscito a guadagnare ancora una manciata di punti. Il massimo annuale è a portata di mano. La nostra opinione è però invariata rispetto a ieri. Pensiamo che malgrado forza relativa e trend rialzista intatto l'indice debba fare una pausa in concomitanza con il periodo di pagamento dei dividendi. Fino a quando non si verifica una netta rottura al rialzo difendiamo questo scenario che viene sostenuto dagli indicatori che mostrano deboli divergenze negative.

Il cambio EUR/CHF sale stranamente a 1.2280 - considerando il calo del cambio EUR/USD a 1.30 un movimento inusuale. Forse è semplicemente il USD ad essere forte...

Commento tecnico - giovedì 28 febbraio 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7593 punti (+1.45%). Oggi l'SMI ha guadagnato più di 100 punti dando una impressionante dimostrazione di forza e tornando in vicinanza del massimo annuale. Tutte le azioni dell'indice hanno partecipato al movimento con l'eccezione delle due grandi banche (A/D a 18 su 2). Di conseguenza è praticamente sicuro che la correzione è terminata (è mai veramente cominciata?) e che l'indice non scenderà ora fino ai 7250 punti. Questo non significa però che l'SMI riprende il rialzo verso il possibile obiettivo a 8000 punti. La caduta di lunedì non sarebbe stata possibile se l'indice fosse stato veramente strutturalmente forte. Di conseguenza favoriamo un'oscillazione laterale sui 7400-7635 punti - qualcosa di simile a quanto verificatosi a ottobre-novembre 2012. Sarebbe veramente sano se l'SMI si fermasse aspettando di riappoggiarsi sulla MM a 50 giorni prima di riprendere il rialzo. La RSI in calo costituisce divergenza negativa e suggerisce che ora l'SMI tenta di salire con meno partecipazione. Un'operazione difficile e con moderate possibilità di successo senza una solida base.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2220 - poco rispetto a ieri per emettere un qualsiasi giudizio.

Commento tecnico - mercoledì 27 febbraio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7485 punti (+0.46%). Anche oggi l'SMI ha aperto e chiuso sullo stesso livello con un guadagno di 35 punti. L'indice ha però recuperato solo in minima parte la perdita di martedì con volumi di titoli trattati in calo. L'impressione è quindi quella di un rimbalzo tecnico all'interno di una correzione tutt'ora in corso. In linea di principio il nostro scenario per le prossime settimane è invariato.

Avrete notato che abbiamo scritto "in linea di principio" - questa è infatti la conclusione a cui arriviamo osservando il grafico dell'SMI ed analizzando indicatori e la seduta odierna. Gli altri

indici europei sono però più costruttivi e potrebbero già aver trovato un minimo significativo a corto termine. È meglio quindi osservare cosa succede domani prima di intestardirsi con l'obiettivo a 7250 punti. L'SMI potrebbe ancora una volta sollevare la testa e riprendere immediatamente il rialzo. Vi ricordiamo il discorso fatto a proposito della stagione del versamento dei dividendi che inizia venerdì.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2210 dando una ventata d'ottimismo.

Commento tecnico - martedì 26 febbraio 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 7450 punti (-1.90%). Oggi anche l'SMI è caduto insieme al resto delle borse europee. Evidentemente ha perso meno terreno degli altri indici europei ma la minusvalenza odierna è la più forte da inizio anno. Considerando il gap down in apertura e la mancanza di reazioni positive durante la giornata è sicuro che si sta sviluppando una correzione. Non abbiamo invece fatto progressi nei riguardi dei possibili obiettivi. Nel commento del 21 febbraio avevamo citato i 7250 punti o come alternativa i 7000 punti. Considerando la forza del rimbalzo di giovedì e venerdì scorsi una correzione minore di circa il 5% sembra la variante più probabile. Dal massimo annuale questo significherebbe una discesa dell'SMI fino ai 7253 - questo conferma l'obiettivo a 7250 punti.

Il cambio EUR/CHF scende stasera a 1.2175. Con investitori di nuovo alla disperata ricerca di sicurezza una discesa fino alla barriera degli 1.20 difesa dalla BNS diventa nuovamente possibile. Lo scenario negativo presentato il 19 febbraio si sta velocemente avvicinando.

Commento tecnico - lunedì 25 febbraio 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7594 punti (+0.53%). L'SMI è rimasto oggi abbastanza tranquillo e ha risentito solo marginalmente del caos provocato dalle elezioni italiane dall'esito incerto. L'SMI è stato volatile salendo nel primo pomeriggio fino ai 7611 punti e scendendo in chiusura a 7594 punti. Vedete però che la seduta è stata positiva e l'SMI ha ora recuperato la caduta di giovedì scorso e si trova nuovamente a ridosso del massimo annuale a 7635 punti. Restiamo dell'opinione che questo dovrebbe essere un massimo significativo a corto termine e che l'SMI nelle prossime settimane deve correggere.

Tenete conto del fatto che le società cominceranno il 1. marzo (Novartis 2.30 CHF) a distribuire i dividendi creando una certa pressione ribassista sull'indice.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2260.

Commento tecnico - venerdì 22 febbraio 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7554 punti (+0.64%). Oggi l'SMI ha recuperato terreno seguendo la tendenza europea. Oggi gli indici, SMI compreso, sono stati più forti di quanto ci aspettavamo. Hanno però recuperato solo parte delle perdite di giovedì e quindi manteniamo il nostro scenario negativo. L'SMI deve fare una correzione minore all'interno del trend rialzista. Il rimbalzo odierno non cambia (ancora) nulla in questa previsione basata soprattutto sugli indicatori di momentum. Malgrado che nessun supporto sia ancora stato rotto e l'SMI sia solo l'1% dal massimo annuale favoriamo nelle prossime settimane una moderata discesa per eliminare ipercomperato.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2260. Sembra che le oscillazioni sul cambio non abbiano influsso sull'SMI. Mostrano però che l'Euro non è forte (è una maniera soft e poco impegnativa per dire che è piuttosto debole) e non conferma i progressi odierni degli indici azionari europei.

Commento tecnico - giovedì 21 febbraio 18.40

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7505 punti (-1.51%). Oggi anche il solidissimo SMI non ha potuto sottrarsi alla generale pressione di vendita ed è caduto di schianto. La perdita non è così massiccia come in Europa ma per l'SMI si tratta ugualmente di una definitiva battuta d'arresto e di una pesante perdita giornaliera. Tutti i titoli hanno partecipato al ribasso (A/D a 1 su 19) con l'eccezione di Swiss Re (+2.51%) che ha presentato ottimi risultati trimestrali. Il massimo di ieri a 7635 punti dovrebbe essere definitivo e ora inizia una correzione la cui portata è ancora tutta da definire. Con

l'inizio della stagione del pagamento dei dividendi però per alcune settimane un nuovo massimo annuale é da escludere. Una normale correzione nel trend rialzista dovrebbe far scendere l'indice sui 7250 punti. L'alternativa é una caduta fino al supporto a 7000 punti. Saremo più precisi nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2290. Il commento di martedì é stato profetico. L'Euro é debole ed una ricaduta a 1.20 possibile.

Commento tecnico - mercoledì 20 febbraio 19.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7626 punti (+0.61%). Il rialzo dell'SMI prosegue imperterrito ed incurante delle oscillazioni delle altre borse europee. Oggi l'SMI ha toccato un'ulteriore nuovo massimo annuale - ogni ulteriore commento tecnico é superfluo. Il sorpasso del grande cugino tedesco (DAX a 7728 punti -0.30%) é ormai vicino. Attenzione perché vicino é anche l'inizio del [periodo di pagamento dei dividendi annuali](#) che inizia settimana prossima con Novartis. Giacché i dividendi provocano un calo automatico dell'indice SMI corrispondente al montante versato, ulteriori guadagni a corto termine saranno difficili. Entro venerdì il trend potrebbe quindi avere un temporaneo esaurimento con un'accelerazione finale. L'anno scorso l'inizio del periodo di pagamento dei dividendi é coinciso con l'inizio di una correzione ed un calo dell'SMI di 200 punti. Quest'anno ci sono tutte le premesse per una ripetizione di questo effetto.

Commento tecnico - martedì 19 febbraio 20.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7579 punti (+1.09%). Stasera l'SMI chiude su un nuovo massimo annuale nettamente sopra i 7500 punti. Lo scenario più probabile che prevede ora una continuazione del rialzo fino agli 8000 punti si sta concretizzando. Il rialzo é intatto e non si vede niente in grado di bloccarlo. Non ci sono divergenze o forti resistenze vicine. L'ipercomperato (RSI a 70.40 punti) é mesi che non ha un grande effetto limitandosi di tanto in tanto ad imporre una pausa nella salita. Oggi tutti i titoli dell'indice hanno guadagnato terreno e non vediamo una predominanza settoriale. Il cambio EUR/CHF sale a 1.2360. Stasera sono stato ad una conferenza del presidente della Banca Nazionale Svizzera Thomas Jordan. Ad una domanda dal pubblico riguardante gli interventi della BNS sui cambi Jordan ha fatto capire di non vedere l'urgenza di ridurre le posizioni di EUR a bilancio. Ha lasciato intendere di preferire al momento una moderata svalutazione del Franco Svizzero dando l'impressione che per la BNS il cambio può ora salire. D'altra parte ha ripetuto che non pensa che la crisi del debito europeo sia risolta e si aspetta nel corso dell'anno di dover nuovamente difendere il cambio a 1.20.

Commento tecnico - lunedì 18 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7497 punti (-0.04%). Oggi l'SMI non si é mosso restando a ridosso dei 7500 punti. Minimo e massimo discendenti rispetto sono marginali e non significativi. Non abbiamo niente da aggiungere all'analisi di venerdì scorso.

Anche il cambio EUR/CHF, fermo a 1.2330, non dice nulla di nuovo.

Commento tecnico - venerdì 15 febbraio 19.10

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7500 punti (+0.24%). Oggi l'SMI chiude su un nuovo massimo annuale marginale a 7500 punti. Il tendenza rialzista é intatta e confermata. Ci asteniamo però ancora da dichiarare l'inizio di una nuova gamba di rialzo con obiettivo gli 8000 punti. La rottura odierna é veramente marginale (3 punti in chiusura - 27 sul massimo giornaliero) e potrebbe essere unicamente stata la conseguenza delle scadenze tecniche e della conosciuta "voglia" degli indici di raggiungere i numeri interi. I numerosi certificati knock out e la psicologia favoriscono questi balzi in concomitanza con queste barriere. Indiscutibilmente il trend é rialzista e non si vedono debolezze o segnali di inversione di tendenza. La nostra cautela riguarda unicamente l'ulteriore potenziale di rialzo e l'eventuale presenza di un punto tornante. Se lunedì la situazione resta positiva come oggi niente si oppone ad un'ulteriore salita di 500 punti entro metà-fine marzo.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2330.

Commento tecnico - giovedì 14 febbraio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7482 punti (-0.00%). La seduta odierna si è conclusa con l'SMI invariato e tecnicamente non ci ha detto nulla di nuovo. L'SMI ha solo confermato la sua forza e solidità visto che ancora una volta le borse europee sono state colpite da ondate di vendite mentre la borsa svizzera è rimasta tranquilla a guardare. Il rialzo dell'SMI non è solo una conseguenza della liquidità - oggi Nestlé (alimentari) e Zurich (assicurazioni) si sono uniti alla lunga lista delle società che hanno presentato buoni risultati trimestrali ed annuali. L'industria d'esportazione si difende bene e si è adattata al Franco svizzero forte approfittando della stabilità garantita dalla BNS. La "crisi" permette alle multinazionali di comprimere i costi scaricandoli su impiegati e lo Stato sociale. Le multinazionali vendono dove c'è crescita e producono dove i costi sono bassi ottimizzando il carico fiscale grazie ad una fitta ragnatela di società in paradisi fiscali. La crisi la vivono soprattutto i cittadini dei Paesi occidentali indebitati ed in recessione. I politici preferiscono dare la caccia agli evasori fiscali piuttosto che combattere contro le grandi imprese di cui sono succubi.

Il cambio EUR/CHF è stabile a 1.2330.

Commento tecnico - mercoledì 13 febbraio 19.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7482 punti (+0.74%). L'SMI oggi ha confermato la nostra valutazione positiva con un'ulteriore guadagno di 55 punti. Il massimo odierno a 7497 punti è 2 punti sopra quello del 28 gennaio e costituisce quindi un nuovo massimo annuale marginale. In teoria i ribassisti possono ancora aggrapparsi alla possibilità di un doppio massimo sui 7500 punti. La tendenza è però rialzista senza evidenti divergenze. Di conseguenza una rottura al rialzo è piuttosto probabile e l'indice svizzero dovrebbe dirigersi poi al piccolo trotto verso gli 8000 punti per metà-fine marzo.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2345.

Commento tecnico - martedì 12 febbraio 18.50

Martedì l'SMI ha chiuso a 7427 punti (+0.26%). Oggi l'SMI ha ripetuto la seduta di ieri. L'unica differenza è che la plusvalenza finale è oggi di 20 punti. Il grafico dell'SMI mostra una coppa ascendente ed è costruttivo. La tendenza di fondo resta rialzista. Dal 18 gennaio l'indice non ha più fatto sostanziali progressi e quindi sul corto termine è in un trend neutro. Dopo questo lungo rialzo di mesi i ribassisti non riescono però ad imporre nessuna correzione e questo è un segnale di forza. Se nei prossimi giorni non c'è un cambiamento è probabile che ora l'SMI stia consolidando e si prepari ad un'ulteriore spinta verso l'alto con un possibile obiettivo a 8000 punti.

Il cambio EUR/CHF stasera è fermo a 1.2335.

Commento tecnico - lunedì 11 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7407 punti (+0.15%). Stasera potremmo ricopiare il commento di venerdì. Oggi non è successo niente. L'SMI ha aperto e chiuso sullo stesso livello ed è oscillato in soli 37 punti. Alla fine ha guadagnato 11 punti ma questa plusvalenza non significa nulla. L'indice resta al centro del range 7280-7500 punti. Solo un'uscita in una delle due direzioni potrebbe determinare un ritorno di tendenza. Al momento l'SMI è semplicemente in un movimento laterale neutro.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2320 come conseguenza immediata delle dichiarazioni del capo della Bundsbank Weidmann. Tecnicamente niente di nuovo.

Commento tecnico - venerdì 8 febbraio 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7396 punti (+0.80%). Oggi l'SMI ha avuto una seduta positiva - tecnicamente però la valutazione è neutra visto che l'indice si è mosso all'interno della candela del giorno precedente. La situazione è invariata con un trend rialzista intatto, un possibile massimo in posizione a 7500 punti e l'ipotesi di una correzione che verrebbe confermata unicamente con una rottura sotto i 7280 punti. Durante la settimana l'SMI ha perso solo 25 punti. Difficile fare delle previsioni su un'indice che si muove lateralmente in un range ristretto. Vediamo che il momentum

del rialzo é in netto calo e ovviamente appaiono divergenze. Dopo 8 mesi di rialzo praticamente senza interruzioni siamo molto restii a prevedere un cambiamento di trend senza evidenti segni di debolezza.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2275.

Commento tecnico - giovedì 7 febbraio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7337 punti (-1.30%). Con la perdita odierna lentamente anche il grafico dell'SMI comincia ad assumere un aspetto negativo. Soprattutto il minimo discendente odierno e la chiusura sul minimo giornaliero mostrano che finalmente l'indice sta cedendo ed abbandonando il possibile massimo significativo sui 7500 punti. Naturalmente fino a quando il supporto a 7280 punti regge non c'è nessuna conferma dell'inizio di una correzione e la tendenza di fondo resta rialzista. Oggi però abbiamo visto vendite in tutti i comparti e non solo su Credit Suisse (-3.11%) che ha deluso le aspettative degli investitori. Il colosso bancario elvetico é sempre più di stampo anglosassone e gli svizzeri, clienti ed impiegati, sono sempre più delusi di questo management di stile americano. Se il CEO Dougan non riesce a capire quali sono stati i segreti del successo delle banche elvetiche nel passato può finire in un vicolo cieco senza una chiara strategia. Se perde il contatto con il suo mercato di base (é ancora la Svizzera?) rischia di restare senza una casa ed una solida base.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2290.

Malgrado che la tendenza sia ancora al rialzo la nostra previsione é quella di una discesa dell'SMI nelle prossime settimane a 7000 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7433 punti (+0.38%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. L'SMI ha guadagnato terreno mentre le borse europee erano generalmente in calo. È questo un segnale di forza non solo relativa. Fino a quando l'SMI resta sotto i 7500 punti non possiamo però che mantenere lo scenario di una prossima correzione. Non capiamo da un punto di vista fondamentale perché la borsa svizzera debba andare decisamente meglio che il resto dell'Europa. Il cambio EUR/CHF (1.23) é ormai legato a quello dell'EUR e la forza del CHF sull'USD non é un grande aiuto per l'industria d'esportazione. Crediamo che molto abbia a che fare con l'enorme liquidità ancora parcheggiata in CHF. Malgrado l'ottimismo dei politici europei gli investitori restano prudenti e difensivi mantenendo le posizioni in moneta svizzera. I bassi tassi d'interesse provocano obbligati investimenti in azioni. Pensiamo che un segnale positivo per l'economia europea sarà quando l'SMI comincerà a sottoperformare l'Eurostoxx50. Fino a quando il comportamento relativo degli indici resterà quello attuale c'è poca speranza che l'Europa esca dalla recessione.

Commento tecnico - martedì 5 febbraio 21.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 7404 punti (+0.56%). Ieri ci eravamo espressi positivamente giudicando costruttivo il limitato calo dell'SMI. Il rialzo odierno sembra darci ragione. Il grafico indica chiaramente che l'SMI é stato bloccato sotto i 7500 punti e si sta formando un triangolo simmetrico. Normalmente questo si risolve nella stessa direzione dell'entrata e quindi al rialzo. Per il momento quindi il grafico suggerisce consolidamento ed il rialzo da giugno 2012 é intatto.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2340 e si muove secondo le attese.

Commento tecnico - lunedì 4 febbraio 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7362 punti (-0.78%). Il forte calo delle borse europee ha influito solo moderatamente sull'SMI che perde appena 60 punti e meno dell'1%. Rileggendo il commento di venerdì e osservando il comportamento di oggi ci rendiamo conto che non c'è niente di nuovo da dire. L'SMI é strutturalmente forte ma sembra aver raggiunto un massimo sotto i 7500 punti. Fino a quando resta sopra i 7280 punti sta solo consolidando mantenendo la tendenza rialzista a medio termine. Solo la rottura del supporto potrebbe indicare l'inizio di una sostanziale correzione verso i

7000 punti.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.23 mostrando che l'euforia sull'Euro era ingiustificata. D'altra parte non c'è ragione per tornare di colpo pessimisti e non crediamo che il cambio debba ridiscendere a 1.20. Un trading range tra 1.21 e 1.25 per i prossimi mesi sembra la logica conseguenza.

Commento tecnico - venerdì 1. febbraio 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7420 punti (+0.39%). Il cambio EUR/CHF è risalito a 1.24 e l'SMI è tornato a salire guadagnando 30 punti. Sembra logico ma non è stato così semplice ed evidente. Fino a metà giornata il SMI era in pari e solo grazie agli impulsi provenienti dall'America ha guadagnato 50 punti a partire dalle 13.00. È evidente che sui 7450-7500 punti l'SMI è in difficoltà e non riesce più a fare progressi. Sembra formare un massimo e si intravede una testa e spalle ribassista che troverebbe una conferma con una rottura sotto i 7280 punti. Stiamo però unicamente tentando di trovare debolezze ed il possibile inizio di una sostanziale correzione. La tendenza è rialzista ed intatta e per il momento non si vedono ancora evidenti segnali di inversione di tendenza. La strategia che deriva da questa analisi tecnica è semplice. L'investitore è long con stop a 7280 punti e short sotto questo livello con obiettivo a 7000 punti. L'alternativa speculativa (per traders) è uno short almeno fino ai 7280 punti (e poi vedere se c'è una continuazione) con buy stop a 7500 punti.

Commento tecnico - giovedì 31 gennaio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7390 punti (+0.04%). Oggi l'SMI per saldo non si è mosso. Minimo e massimo discendenti rispetto a ieri suggeriscono una continuazione verso il basso. La valutazione tecnica resta però quella di ieri. Il rialzo si è imballato ma non è ancora chiaro se adesso segue una correzione minore ed un movimento laterale o un ribasso più serio.

È interessante anche osservare il movimento dei singoli titoli. In genere si muovono a blocchi opposti con da una parte i conservatori (farmaceutica ed alimentari) e dall'altra i titoli più rischiosi e di crescita (industria, consumi, banche). Oggi invece il listino è misto che un farmaceutico, un titolo del lusso ed una grossa banca tra i maggiori vincenti (Roche, Swatch, CS Group) e tra i perdenti (Novartis, Richemont e UBS). Proprio una seduta equilibrata e senza tendenze, neanche interne. Il cambio EUR/CHF si è stabilizzato a 1.2350.

Commento tecnico - mercoledì 30 gennaio 21.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7387 punti (-0.94%). L'SMI questa volta sembra aver iniziato una correzione più seria. Al nuovo massimo annuale di lunedì non c'è stato un seguito ed oggi l'indice è caduto con debolezza in vari settori. La spinta fornita dall'indebolimento del Franco Svizzero è finita ed ora mancano ulteriori ragioni per salire più in alto. Ci vuole però una discesa sotto i 7280 punti per poter parlare di correzione a medio termine o ribasso.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2360 malgrado il netto rafforzamento dell'EUR su USD. La fantasia legata all'indebolimento del CHF ed allo stimolo delle esportazioni sta sparendo. Buona parte del rialzo a partire dal 10 gennaio era dovuto a questo fattore. Per logica l'SMI potrebbe ora ridiscendere almeno a 7200 punti.

Commento tecnico - martedì 29 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7458 punti (-0.34%). Oggi l'SMI ha perso esattamente quanto aveva guadagnato ieri tornando sul livello di chiusura di venerdì. Finora il grafico non suggerisce nessun cambiamento di tendenza. Di conseguenza valutiamo il calo odierno come una normale conseguenza dell'ipercomperato e giriamo pagina. Il trend rialzista di gennaio, con forte pendenza, sembra però a rischio. Solo un minimo discendente sotto i 7280 punti segnalerebbe pericolosa debolezza. Per ora il rialzo è intatto e partiamo dal principio che debba continuare.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2430 malgrado il rafforzamento dell'EUR su USD. Sono differenze minime che suggeriscono però che il periodo di debolezza del CHF è già finito. Cosa potrebbe ancora spingere l'SMI al rialzo? Attenzione...

Commento tecnico - lunedì 28 gennaio 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7484 punti (+0.33%). L'SMI ha iniziato la settimana con un nuovo massimo confermando il trend rialzista. Malgrado eccesso di rialzo e ipercomperato l'SMI non scende. La logica conseguenza è che il trend è forte e solido e può continuare. Inutile in una situazione del genere tentare di anticipare un massimo ed un cambiamento di tendenza. I 7500 punti combinati con la fine del mese potrebbero fermare il movimento - questo avvertimento è solo però un invito a tenere gli occhi aperti. Non stiamo nuovamente tentando di prevedere un massimo poiché è evidente che utilizzando i soliti strumenti tecnici non funziona. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2470.

Commento tecnico - venerdì 25 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7458 punti (+0.01%). Oggi l'SMI non si è mosso malgrado il balzo delle borse europee e l'ottima performance del DAX tedesco (+1.41%). Questo comportamento è sospetto e lo è ancora di più considerando che il cambio EUR/CHF è salito a 1.2480. Non abbiamo molto da aggiungere al commento di ieri - annotiamo unicamente che l'incapacità odierna dell'SMI di fare progressi suggerisce che sui 7450-7460 punti potrebbe formarsi un massimo. La correzione è ancora una variante valida. Oggi l'SMI è stato fermato da prese di benefici sui titoli farmaceutici.

Commento tecnico - giovedì 24 gennaio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7457 punti (+0.89%). Decisamente il risultato della seduta odierna ed il grafico ci mettono in difficoltà. Prevedevamo ora un massimo discendente ed per il nostro scenario correttivo era necessario che l'SMI restasse sotto i 7450 punti. Stasera chiude a 7457 punti con un massimo giornaliero a 7465 punti, 8 punti sopra il precedente massimo. Sono abbastanza questi 7-8 punti per cancellare il set up ribassista e riattivare il rialzo? Dobbiamo abbandonare l'idea di una correzione o l'indice sta solo toppando? Non lo sappiamo e preferiamo aspettare la chiusura settimanale per una valutazione approfondita. Se domani l'SMI scende, la correzione è ancora uno scenario valido. Una chiusura settimanale su un nuovo massimo aprirebbe invece lo spazio verso l'alto e verso mete per il momento inconcepibili - parliamo di 8000 punti... Il cambio EUR/CHF reagisce risalendo a 1.2420 - qui sembra apparire l'atteso massimo discendente...

Commento tecnico - mercoledì 23 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7392 punti (+1.37%). Dopo i classici tre giorni negativi oggi è arrivata puntuale la reazione positiva. Questa è stata più forte del previsto grazie al colosso farmaceutico Novartis (+4.08%) che oggi ha comunicato i suoi risultati trimestrali e le dimissioni del discusso presidente del CdA Vasella. Il guadagno di Novartis è responsabile dell'aumento di 60 punti dell'SMI. Altri 20 punti provengono dall'altro farmaceutico Roche e da Nestlé. Considerando che l'indice ha guadagnato 100 punti vedete che molto del guadagno giornaliero è legato ad un singolo evento e solo ad un paio di titoli. L'A/D a 14 su 6 (banche in calo) mostra che l'indice non era così forte. Per un massimo definitivo l'SMI deve ora restare sotto i 7450 punti e poi rompere il supporto a 7000 punti. Se invece raggiunge un nuovo massimo annuale il set up ribassista è annullato. Il cambio EUR/CHF si è fermato a 1.2370.

Commento tecnico - martedì 22 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7291 punti (-0.60%). Oggi è arrivato il logico terzo giorno negativo. Almeno oggi l'SMI non si è mosso contro corrente ma si è comportato che gli altri indici azionari europei. Abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto nei commenti dei giorni scorsi. All'esaurimento di venerdì dovevano seguire almeno tre sedute negative con una discesa al massimo a 7200-7220 punti. È quello che è successo ed in questa fase l'SMI si è ancora comportato relativamente bene suggerendo una possibile ripresa del rialzo. Vediamo cosa succede domani -

ricordiamo che il nostro scenario ideale è una discesa a 7200-7220 punti, un rimbalzo con un massimo discendente e poi l'inizio vero e proprio di una correzione. È molto improbabile che l'SMI sprofondi direttamente dal massimo a 7749 punti di venerdì.

Il cambio EUR/CHF scende ulteriormente a 1.2370. È evidente che l'accelerazione di gennaio e la correzione in corso sono avvenute con una perfetta correlazione tra cambio e SMI.

Commento tecnico - lunedì 21 gennaio 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7336 punti (-0.44%). Per il secondo giorno consecutivo l'SMI svizzero chiude in perdita. Ufficialmente la causa principale sono stati i deludenti risultati trimestrali del colosso del lusso Richmont (-5.6%). Dopo l'esaurimento di settimana scorsa sapevamo però che l'SMI doveva correggere ed è quello che sta facendo infischiosene del rialzo odierno delle borse europee. Oggi abbiamo poco da aggiungere al commento di venerdì - dobbiamo attendere mercoledì per sapere questa è solo una classica reazione negativa di 3 giorni ad un'evidente eccesso e se si tratta di un'inversione di tendenza. In ogni caso, se il trend sta cambiando da rialzista a ribassista, ci deve essere un tentativo di riprendere il rialzo con un massimo discendente. Idealmente l'SMI dovrebbe scendere adesso sui 7200-7220 punti, tentare un'ultima reazione e poi sprofondare - vediamo...

Il cambio EUR/CHF scende stasera a 1.2420. Si sta comportando come l'SMI.

Commento tecnico - venerdì 18 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7368 punti (-0.82%). Esaurimento e fine del rialzo? È questa la giustificata ipotesi che bisogna fare dopo una giornata simile e osservando il grafico. L'SMI è salito il giorno di scadenza dei derivati di gennaio fino ai 7457 punti. È poi arrivato un significativo cambiamento di direzione (key reversal day?) con una chiusura in calo del -0.82% e 90 punti più in basso. La grossa candela rossa di oggi è la prima dell'anno. Ieri abbiamo parlato di esaurimento imminente ed oggi sembra essere stato servito su un piatto d'oro. Attenzione che la reazione odierna potrebbe essere anche stata unicamente una conseguenza dell'ipercomperato. Per essere sicuri che si tratta dell'inizio di una (sostanziale) correzione dobbiamo aspettare almeno fino a mercoledì prossimo e vedere se il calo supera i classici tre giorni di correzione minore.

Anche il cambio EUR/CHF sembra aver esaurito la sua corsa. Salito stamattina fino a 1.2540 scende stasera a 1.2445. La debolezza del franco svizzero ha trovato oggi spazio anche sulla prima pagina dei giornali gratuiti e scandalistici. I sindacati hanno chiesto alla BNS di alzare il livello minimo di cambio a 1.25. Buoni segnali psicologici che il rialzo dell'EUR sul CHF si sta esaurendo o è già finito.

Commento tecnico - giovedì 17 gennaio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7429 punti (+1.71%). Straordinario, eccezionale, incredibile, esponenziale...ormai gli aggettivi si sprecano per descrivere questo rialzo senza fine. Il grafico suggerisce che l'indice si trova nella fase finale ed esplosiva di un rialzo. Questo lo indica la forma esponenziale che indica panico tra gli investitori che pensano di restare fuori o che sono short e devono coprire. I derivati fanno il resto intensificando il trend. Potrebbero ancora esserci un paio di sedute come oggi ma attenzione perché lo scoppio è imminente.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2480 e trascina l'indice. Non essendoci una ragione fondamentale per questo rapido movimento, è sicuramente la conseguenza di coperture di short da parte di speculatori. Visto che il cambio è rimasto appiccicato agli 1.20 per tutto il 2012 è possibile che le posizioni short siano considerevoli e quindi questo movimento potrebbe continuare. Come per l'SMI l'accelerazione sembra però di tipo esaustivo. Questo significa che il rialzo non durerà più a lungo ma potrebbe raggiungere livelli insospettabili. Inutile fare congetture ma se domani sera il cambio è a 1.26 non stupitevi.

Commento tecnico - mercoledì 16 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7304 punti (+0.44%). L'SMI continua a salire regolarmente raggiungendo di giorno in giorno un nuovo massimo annuale. Malgrado un'evidente eccesso di rialzo nessuno è in grado di dire quando e dove l'indice si fermerà. Tutti gli analisti, noi compresi, provano a prevedere una dovuta correzione rimediando figuracce. A furia di tentare ad un certo momento indovineremo. Molto raramente l'SMI sviluppa gambe di rialzo superiori ai 500 punti senza una correzione. L'SMI aveva chiuso il 2012 a 6822 punti - ora è a 7304 punti dopo un massimo giornaliero a 7319 punti. Con la RSI a 79.22 punti le probabilità che ora l'SMI debba perdere un 200 punti sono molto alte. La tendenza è però solidamente al rialzo - gli investitori mantengono le posizioni mentre i traders possono provare uno short. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2380 ma resta sostanzialmente sopra gli 1.20. Chi vende CHF cosa sta vendendo visto che i redditi delle obbligazioni sono invariati e la borsa si rafforza? Sembra quasi che si tratti unicamente di posizioni speculative su divise a termine.

Commento tecnico - martedì 15 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7272 punti (+0.96%). Galvanizzato dal cambio EUR/CHF a 1.2390 l'SMI oggi ha avuto un'ulteriore impennata toccando un nuovo massimo annuale. Inutile forse ripetere che il rialzo è intatto e per il momento, malgrado l'ipercomperato, non sembra voler finire. Oggi naturalmente l'indice è stato trascinato dai titoli d'esportazione con i due colossi del lusso Swatch e Richemont in prima linea. Questi godono anche della svalutazione dello Yen visto che i loro mercati più lucrativi si trovano in Asia. Come ripetiamo da settimane è impossibile dire quando questo movimento subirà una sostanziale battuta d'arresto. La notevole distanza dalla MM a 50 e 200 giorni suggerisce prudenza ma per il momento non c'è nessun segnale di debolezza o inversione di tendenza.

Il cambio EUR/CHF è salito in giornata fino a 1.2410 - si tratta evidentemente di una spinta dovuta a coperture di short. Troppi hanno speculato contro l'Euro ed ora sono obbligati a chiudere le posizioni. Finito questo breve rally dovuto a questo aspetto tecnico, dovrebbe seguire un movimento nella direzione opposta ed un assestamento. È possibile che in questa occasione anche l'SMI subisca una battuta d'arresto anche perché il balzo odierno, avvenuto con borse europee in calo, "puzza" di esaurimento.

Commento tecnico - lunedì 14 gennaio 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7202 punti (+0.19%). Il rialzo continua e per il momento non si vede la fine. Si può solo tentare delle ipotesi - massimo significativo ora e cambiamento di tendenza entro venerdì insieme alle altre borse europee. La RSI settimanale a 70.60 punti fornisce un'alta probabilità di una correzione di almeno due settimane con inizio questa settimana.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2270 - comincia a venirci il dubbio che veramente l'Euro si sia definitivamente stabilizzato. Se il CHF si indebolisce è una manna per l'industria d'esportazione svizzera. Questo potrebbe dare un'ulteriore spinta alla borsa...

Commento tecnico - venerdì 11 gennaio 18.45

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7188 punti (+0.62%). Oggi l'SMI ha ancora guadagnato 44 punti salendo su un nuovo massimo annuale. Il rialzo è intatto e per il momento non si vede una fine malgrado l'evidente eccesso di rialzo ed ipercomperato

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2185 - è il livello più alto da un anno a questa parte e potrebbe segnalare che qualcosa sta cambiando nella valutazione del rischio legato all'EUR.

Ieri si è appreso che la BNS possiede 50 Mio di EUR in azioni Nokia ed è il quinto più grande azionista del produttore di telefonini finnico. Questa posizione causa un guadagno di ca. 10 Mio. Critichiamo però duramente questa investimento. Non è compito della banca nazionale di investire in borsa. Evidentemente la BNS non sa più cosa fare con gli EUR accumulati e si diverte a comperare anche azioni. Scusate ma in che mondo viviamo ? Le Banche Centrali operano ora come degli Hedge Fund ? Creano moneta dal nulla, manipolano i tassi di cambio ed i tassi d'interesse ed

ora si divertono a giocare con le azioni ? Forse é meglio che i responsabili rileggano con attenzione gli statuti e si ricordino quali sono i compiti e doveri di una Banca Centrale. Se i conservativi svizzeri si comportano così cosa può fare un Draghi dopo esserci divertito a prestare a tasso zero 1000 Mia alle banche ? Chi sta provocando il rialzo attuale delle borse in netto contrasto con i fondamentali economici ?

Commento tecnico - giovedì 10 gennaio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7144 punti (-0.10%). Malgrado la minusvalenza finale l'SMI ha oggi toccato un nuovo massimo annuale marginale. L'SMI é oscillato in 36 punti e quindi il calo odierno dal massimo non é sicuramente un reversal. Il rialzo é intatto e per il momento non abbiamo niente da dire. La minusvalenza odierna non é neanche servita ad alleviare l'ipercomperato.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2115 - potrebbe essere una oscillazione casuale o un segnale che qualcosa sta cambiando e che il CHF sta perdendo il suo status di moneta rifugio nei riguardi dell'EUR. Speriamo che la BNS ne approfitti per vendere parte degli EUR accumulati. Attenzione che questi EUR sono investiti in maggior parte in Titoli di Stato europei, soprattutto Bund. Forse una ragione per cui i tassi d'interesse sul Bund stanno salendo ? Sicuramente l'attività della BNS non basta a giustificare questo movimento ma probabilmente altri attori sul mercato si trovano in una simile situazione...

Commento tecnico - mercoledì 9 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7151 punti (+1.08%). Oggi dobbiamo unicamente riferirci al commento di ieri. Il grafico sta assumendo il tipico aspetto di un'accelerazione esponenziale di tipo esaustivo. All'inizio di questo 2013 si sono accumulati numerosi aspetti positivi: superamento del Fiscal Cliff, classico rialzo stagionale e cambiamento delle disposizioni sulla liquidità delle banche (Basilea III). Questi fattori si sono sommati e devono provocare un esaurimento. L'impressione é che oggi l'indice ha toccato un massimo intermedio ma la conferma l'avremo, se caso, solo nei prossimi giorni. La tendenza resta saldamente al rialzo con una forte probabilità di una correzione minore a 7000 (obiettivo minimo) fino ai 6800 (obiettivo massimo) punti.

Commento tecnico - martedì 8 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7074 punti (+0.35%). È facile fare il commento tecnico di un'indice che raggiunge un nuovo massimo annuale e a 52 settimane. L'SMI resta in un sano rialzo e per il momento non appaiono segnali d'inversione di tendenza. Sembra inutile tentare di prevedere correzioni usando possibili resistenze e punti tornanti o stimando estensioni massime e facendo paragoni con rialzi nel passato. Al massimo l'SMI perde 300 punti (4%) per poi ripartire verso l'alto. È evidente che chi possiede CHF li tiene e deve investirli. Fino a quando l'SMI costituirà una buona alternativa ai debiti della Confederazione, l'SMI continuerà a salire.

Questo andamento cambierà unicamente quando si verificherà un ribasso generale delle borse in Europa o se, per una ragione o per un'altra, improvvisamente il CHF perderà la sua attrazione inducendo gli investitori a venderlo.

Commento tecnico - lunedì 7 gennaio 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7049 punti (-0.13%). Oggi l'SMI ha trascorso tutta la giornata oscillando intorno ai 7060 punti. Solo nell'asta di chiusura l'indice ha perso improvvisamente una decina di punti chiudendo in perdita. La modesta minusvalenza odierna non ha nessuna valenza tecnica. La situazione resta invariata rispetto a venerdì con un sano e confermato rialzo. Abbiamo delle divergenze negative a livello di partecipazione ed il punto tornante del 7 gennaio che suggeriscono il possibile inizio di una correzione. Al momento non c'è però nessuna conferma. Il fatto che oggi il rialzo non é continuato mostra che questo scenario negativo é tutt'ora realizzabile.

Oggi l'SMI é rimasto stabile grazie alla spinta fornita dai titoli bancari. L'A/D a 6 su 14 dice però che la debolezza strutturale era superiore a quanto mostrato dal calo dell'indice.

Commento tecnico - venerdì 4 gennaio 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7058 punti (+0.55%). Oggi l'SMI è oscillato in pari per gran parte della giornata salendo sul finale sul massimo giornaliero grazie agli impulsi positivi provenienti da New York. Per ora niente da dire - il rialzo è sano ed intatto. I 7000 punti sono stati superati e quindi la teoria di un doppio massimo non è valida. Resistenza è ora sui 7100 punti, livello dove scorre il limite superiore della linea di trend ascendente - a 7100 l'indice dovrebbe essere ipercomperato sia a livello giornaliero che settimanale (RSI attualmente a 67.28 punti). La spinta di questi due primi giorni dell'anno ha evidentemente a che fare con il superamento del Fiscal Cliff e con gli acquisti di inizio anno. Sparito questo effetto da settimana prossima è difficile che l'indice possa continuare a progredire - vediamo se si concretizza una dovuta correzione.

Commento tecnico - giovedì 3 gennaio 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7020 punti (+2.90%). L'SMI svizzero doveva recuperare il rally generale di ieri e lo ha fatto in maniera spettacolare. L'indice è balzato di 200 punti superando marginalmente i 7000 punti ed il massimo dell'anno scorso. Per l'SMI vale il discorso fatto per le altre borse europee ieri. Questo rally potrebbe essere un esaurimento in prossimità del punto tornate del 7 gennaio. Al momento però non vediamo divergenze e l'SMI sale con buona partecipazione. Le prime giornate dell'anno sono come sappiamo molto spesso positive e quest'anno si è aggiunto l'effetto dovuto al superamento in America del Fiscal Cliff. Bisogna quindi attendere l'inizio di settimana prossima prima di poter dire se questo rialzo ha ulteriore spazio verso l'alto. La variante negativa di un doppio massimo sui 7000 punti è ancora possibile - la rottura odierna è marginale e potrebbe facilmente essere falsa. Il guadagno odierno delle azioni delle due grandi banche CS (+5.39%) e UBS (+4.06%) è difficilmente giustificabile da un punto di vista fondamentale.

Commento tecnico - mercoledì 2 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6822 punti (+0.00%).

Oggi la borsa svizzera è rimasta chiusa in occasione della Festa di San Bertoldo.